

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI



# Consulenti Finanziari

Il giornale dei professionisti della consulenza

Inserito a cura di Germana Martano

A cura dell'



## Il giro d'Europa della RIS

Il Parlamento europeo ha presentato le sue osservazioni sulla Strategia per gli investitori al dettaglio, ma per 'indossare la maglia rosa' il settore della consulenza finanziaria dovrà aspettare la nuova legislatura. Gli highlights della relazione finale

di Sonia Ciccolella  
e Arianna Porcelli

**È** uno dei percorsi a tappe tra i più importanti del calendario finanziario quello dei lavori sulla Strategia per gli investitori al dettaglio (RIS): un trilogico -formato da Commissione, Parlamento e Consiglio Europeo- avviato per aumentare la partecipazione ai mercati dei capitali e che andrà a incidere su tutte le Direttive esistenti inerenti agli ambiti finanziario e assicurativo. L'obiettivo comune è sempre stato quello di garantire un quadro moderno, semplificato, più trasparente e coerente tra i settori assicurativo e finanziario, che incoraggi risultati di mercato migliori e più equi e crei le condizioni necessarie per sottoporre ai cittadini prodotti adatti alle proprie esigenze e consentire loro di comprendere meglio la consulenza che ricevono. Ma le regole del gioco sono ancora da ultimare. Il Parlamento europeo, il 23 aprile 2024, ha approvato il documento finale che emenda la proposta della Commissione Europea di maggio 2023. Anche il Consiglio Eu ha recentemente presentato una proposta di compromesso rispetto a quella della Commissione Eu sulla base di alcune considerazioni ricevute dagli Stati membri. Ora il testimone passa alla nuova legislatura europea che, dopo le elezioni dell'8 e 9 giugno, si dovrà confrontare per riaprire il trilogico per la proposta definitiva, con l'auspicio che venga valorizzata l'attività fin qui svolta dalle istituzioni europee e si giunga in tempi brevi all'approvazione definitiva del documento. Segue un'analisi della relazione finale del Parlamen-



Luigi Conte

to Europeo.

**Inducement.** Si è votato per eliminare il divieto di incentivi, introdotto dalla Commissione Eu, anche per i servizi di mera esecuzione o ricezione e trasmissione di ordini.

**Benchmark.** Si ritiene che ESMA e EIOPA debbano stabilire parametri di riferimento europei comuni per i prodotti realizzati e distribuiti in più di uno Stato membro, solo come strumento di vigilanza per le autorità nazionali (che possono condividere le caratteristiche quantitative e qualitative degli strumenti finanziari e dei prodotti finanziari e assicurativi con i realizzatori e i distributori). I parametri di riferimento non dovrebbero comportare una regolamentazione dei prezzi, ma piuttosto consentire una migliore vigilanza dei prodotti sul mercato. Emittenti e distributori di prodotti d'investimento al dettaglio preassemblati dovrebbero effettuare una valutazione rispetto a un gruppo di omologhi dei loro strumenti finanziari e, in tale valutazione, i distributori potrebbero fare affidamento sull'analisi rispetto a un

gruppo di omologhi effettuata dall'emittente. Inoltre, gli emittenti dovrebbero anche effettuare un'analisi inter pares del rendimento passato dei loro prodotti e i distributori dovrebbero effettuare

un'analisi inter pares dei costi di servizio. **UCITS e FIA.** Si è previsto che società di gestione di fondi di investimento alternativi e organismi di investimento collettivo in valori mobiliari mantengano un processo di determinazione dei prezzi che garantisca che i costi indebiti non siano imputati agli investitori e quelli sostenuti siano giustificati e proporzionati nel contesto del valore complessivo offerto ai detentori di quote e tenendo conto delle caratteristiche del prodotto, in particolare dell'obiettivo, della politica e della strategia di investimento, al livello di rischio e al rendimento atteso dei fondi. Le società di gestione degli UCITS e dei FIA dovrebbero essere responsabili della qualità del loro processo di determinazione

dei prezzi e della comparabilità rispetto a prodotti di mercato simili.

**Obblighi di governance dei Priips.** Per le imprese di investimento, il Parlamento sostiene che il processo di approvazione dei prodotti di investimento preassemblati (Priips) debba contenere analisi e descrizioni chiare delle caratteristiche quantitative e qualitative, per garantire il migliore interesse dei clienti nella realizzazione degli strumenti finanziari, e parimenti debba tenere conto dei benefici pecuniari ed extra pecuniari attesi per il cliente stesso. L'indicazione è che l'emittente, nell'ambito della definizione del mercato di riferimento, valuti in particolare il tipo di clienti a cui il prodotto è destinato, il livello di conoscenza ed esperienza necessario per comprendere il prodotto, la capacità di sostenere perdite, la tolleranza al rischio e, infine, se il prodotto consente al mercato di riferimento di gestire agevolmente le finanze sul breve periodo per soddisfare le esigenze a breve termine, assorbire gli shock economici, o raggiungere gli obiettivi futuri a lungo termine.

**Informazioni per il cliente.** Il Parlamento vorrebbe che le imprese di investimento di ogni Stato membro diano informazioni più puntuali rispetto agli strumenti, raccomandando quelli più efficienti (laddove così non fosse, occorre giustificare tale scelta con motivazioni oggettive e tenere registrazione della motivazione) e non antepongano altri interessi rispetto a quelli del cliente. Condizioni presun-



(continua a pag. 48)

## I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

(continua da pag. 47)

te soddisfatte qualora le imprese di investimento siano soggette a un divieto di incentivi.

**Costi consulenza.** Il Parlamento riterrebbe opportuno anche che tra le informazioni sui costi, gli oneri connessi e i pagamenti che coinvolgono terzi siano compresi anche i costi della consulenza, applicati dall'impresa di investimento, o da altro soggetto cui il cliente sia stato indirizzato, per il servizio di investimento e/o il servizio accessorio prestato al cliente o potenziale cliente.

“La RIS rappresenta una grande occasione per far evolvere la consulenza finanziaria. Siamo sempre stati convinti della necessità di agire nel migliore interesse del cliente e apprezziamo la volontà del Parlamento di eliminare il riferimento ai soli costi nel raccomandare la soluzione di investimento più efficiente, fra prodotti che presentano caratteristiche simili, e valorizzare l'importanza del rendimento, del livello di rischio e degli elementi qualitativi”, ha sottolineato

Luigi Conte, presidente Anasf.

**CF autonomi.** È stata eliminata la possibilità di autorizzare i consulenti finanziari autonomi a fornire agli investitori al dettaglio consulenza su prodotti diversificati, non complessi ed efficienti in termini di costi, basandosi su una serie più limitata di dati raccolti per la valutazione di adeguatezza.

**Requisiti professionali.** Si dispone che le persone fisiche che prestano consulenza in materia di investimenti ai clienti per conto dell'impresa di investimento possiedano e mantengano almeno le conoscenze e le competenze e seguano almeno 15 ore di formazione e aggiornamento professionale all'anno. In Italia il numero consolidato dalle banche reti è di 30 ore annuali.

**Fin-influencer.** Oltre alla definizione puntuale dei soggetti professionisti che si reputano tali sono state tracciate le linee guida per imprese di investimento, di assicurazione e intermediari assicurativi che ricorrano agli influencer finanziari per le loro comunicazioni di marke-

### XII Congresso Nazionale ordinario Anasf

Il 17, 18 e 19 novembre 2024 si svolgerà il XII Congresso Nazionale ordinario Anasf, a Napoli, per il rinnovo delle cariche sociali dell'Associazione. Saranno 139 i delegati che verranno eletti dai soci e dalle socie -tra il 12 settembre e il 2 ottobre 2024- e, in sede congressuale, indicheranno il prossimo Consiglio Nazionale che a sua volta nominerà il presidente.

ting. Le imprese in questione dovrebbero definire (i) un accordo scritto con gli influencer finanziari, che definisca il contenuto della loro relazione contrattuale, segnatamente l'ambito e la natura delle attività svolte, (ii) effettuare controlli regolari sulle attività svolte per garantire che rispettino le disposizioni normative e (iii), su richiesta, dovrebbero altresì fornire alle autorità competenti l'identità e le informazioni di contatto degli influencer finanziari, dei cui servizi si servono.

**Educazione finanziaria.** Il Parlamento ritiene sia opportuno che si adeguino i sistemi di istruzione -attraverso opportunità di apprendimento permanente a livello nazionale, quali partenariati pub-

blico-privato, e tramite programmi di tutoraggio e che si istituiscano programmi per finanziare le organizzazioni dei consumatori e le organizzazioni indipendenti di investitori o di azionisti che sostengono l'educazione finanziaria ai cittadini, al fine di innalzare il livello culturale di ciascuno Stato membro. Si ritiene che la Commissione Eu, in collaborazione con le autorità europee di vigilanza (ESA), la Banca europea per gli investimenti e la Banca centrale europea, agevoli la cooperazione e lo scambio di buone prassi tra Stati membri, stabilisca chiari obiettivi in materia di alfabetizzazione finanziaria e istituisca una piattaforma sull'educazione e sull'alfabetizzazione finanziaria.

**Monitoraggio.** Infine, il Parlamento inserisce un nuovo considerando che specifica che l'accesso, l'utilizzo e i costi dei dati relativi ai mercati finanziari e non finanziari sono una parte importante dei costi sostenuti dalle imprese di investimento e degli oneri complessivi corrisposti dagli investitori al dettaglio. Per tale motivo si prevede che dopo cinque anni dall'adozione della RIS la Commissione Eu, previa consultazione dell'ESMA e delle autorità nazionali competenti, elabori una relazione per valutare l'andamento della RIS e l'opportunità di includere, nell'ambito di applicazione della presente direttiva, i fornitori di dati relativi ai mercati finanziari e non finanziari. Se il cambiamento non sarà positivo per i consumatori, la Commissione Eu potrà proporre, se necessario, modifiche alla MiFID.

Anasf continuerà a monitorare e partecipare attivamente agli incontri con istituzioni e associazioni europee per portare avanti le istanze a tutela della categoria e dei risparmiatori. (riproduzione riservata)

di **Lorenzo Manfredi**  
Centro Studi & Ricerche Anasf

## Norme tecniche ELTIF

Il CS&R Anasf ha analizzato le proposte di regolamentazione dell'ESMA, che integrano il nuovo regolamento sugli ELTIF

Il 19 dicembre scorso l'ESMA ha pubblicato la bozza di standard tecnici di regolamentazione (in breve, RTS) che integrano il regolamento rivisto sugli ELTIF varato a marzo 2023, frutto di un riesame del precedente quadro giuridico che mira ad aumentare numero di veicoli di investimento e capitali raccolti, con il fine ultimo di garantire che una maggior quantità di risorse finanziarie progetti di investimento a lungo termine e sia convogliata verso le imprese europee che necessitano di capitale. Pertanto, è estremamente importante che tale regolamento sia da subito pienamente operativo. Tuttavia, la Commissione ha sollevato alcune criticità - in particolar modo per quanto riguarda la definizione delle regole relative ai rimborsi e agli strumenti di gestione della liquidità - e ha quindi informato l'ESMA che intende adottare gli RTS proposti apportando una serie di modifiche al testo. Lo scorso 22 aprile ESMA ha trasmesso il proprio parere sulle modifiche proposte dalla Commissione. Di seguito vengono riassunte punto per punto quelle più significative contenute nella nuova bozza di RTS.

**Periodo minimo di preavviso per i rimborsi.** La Commissione ritiene che collegare il periodo minimo di preavviso per i rimborsi (i) al profilo di liquidità delle attività sottostanti l'ELTIF e (ii) al tempo necessario per vendere tali attività in condizioni di mercato normali e di stress non

tenga in dovuta considerazione la situazione specifica di tali fondi. L'ESMA ha precisato che l'approccio seguito prevede delle deroghe al periodo minimo di preavviso di 12 mesi, per far fronte alle diverse strategie e attività nelle quali un ELTIF può investire, e che un livello minimo di prescrittività è necessario in virtù della natura illiquida di queste attività e del fatto che tali fondi siano commercializzati presso la clientela al dettaglio, nonché al fine di evitare che il progetto ELTIF sia messo a repentaglio da una crisi di liquidità. L'ESMA, nel rivedere la bozza di RTS, ha accolto una delle opzioni proposte dalla Commissione: di considerare, per determinare il profilo di liquidità dell'ELTIF, la frequenza di rimborso, la percentuale minima di attività liquide e la percentuale massima delle attività del fondo.

**Strumenti di gestione della liquidità.** L'ESMA ha rivisto la bozza di RTS accogliendo il suggerimento della Commissione di eliminare il requisito obbligatorio per il gestore di un ELTIF di selezionare e implementare almeno uno strumento di gestione della liquidità anti-diluizione tra i seguenti: prelievi anti-diluizione (i) costi, come costi di transazione, tasse o imposte di bollo, corrispondenti alla vendita delle attività sottostanti sono a carico degli investitori che eseguo-

no il rimborso), lo swing pricing (meccanismo che permette di adeguare il NAV del fondo in modo da riflettere i costi di transazione comportati dall'entrata o uscita di investitori del fondo) e le commissioni di rimborso.

**Barriere al rimborso.** Per quanto riguarda invece le eventuali barriere al rimborso, che secondo la Commissione non dovrebbero essere previste solamente in circostanze eccezionali, è stata suggerita la rimozione di tutti i riferimenti nel testo della bozza di RTS. L'ESMA precisa che le disposizioni già presenti nella bozza devono essere considerate in situazioni 'specifiche', non 'eccezionali', in quanto il loro utilizzo non dovrebbe essere visto come sistematico o come il modo più semplice per affrontare le problematiche relative alla liquidità. L'Autorità, dunque, suggerisce di fare esplicito riferimento alle barriere al rimborso, indicando che i gestori degli ELTIF non devono, ma possono, utilizzarle: “The manager of the ELTIF may also implement redemption gates, in particular if the amount of liquid assets is not sufficient to cover a reasonable expected redemption at the redemption dates”.

**Periodo minimo di detenzione.** La Commissione ha proposto una formulazione diversa del periodo mini-

mo di detenzione del fondo nella bozza di RTS (che, di fatto, ne rende opzionale la determinazione) ma ESMA, ritenendolo uno degli aspetti essenziali della politica di rimborso dell'ELTIF, suggerisce di mantenere la formulazione inclusa nella bozza originale.

**Informativa e presentazione dei costi del fondo.** Infine, l'ESMA ha accolto all'interno della nuova bozza di RTS la seguente modifica proposta dalla Commissione europea: invece di calcolare l'indicatore di costo complessivo come percentuale del capitale dell'ELTIF, essa suggerisce di calcolarlo come percentuale del NAV dell'ELTIF per annum. A tal proposito, la Commissione ha fatto notare che gli RTS introducono una metodologia di presentazione dei costi differente da quella prevista nel regolamento PRIIPs, nella direttiva MiFID II e nella direttiva AIFMD, e che ciò dev'essere essere giustificato in virtù delle specifiche caratteristiche degli ELTIF.

A questo punto, la Commissione dovrà decidere se adottare la bozza di RTS integrata con le modifiche che ritiene opportune o rigettarla: nel primo caso, il Parlamento europeo e il Consiglio hanno tre mesi di tempo per sollevare eventuali obiezioni sugli RTS adottati. (riproduzione riservata)



I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

di Eleonora Pasetti

**D**opo il successo di Milano, Napoli e Roma torna a Palermo l'iniziativa dedicata alle professioniste e ai professionisti del risparmio "Consulenza, sostantivo femminile", per un momento di confronto e condivisione di idee e progetti su empowerment femminile, parità di genere e inclusione nel mondo della consulenza finanziaria.

**I contenuti.**

Nello storico Palazzo dei Normanni di Palermo, il Comitato territoriale Anasf Sicilia ospiterà la nuova tappa del format, a cui è possibile iscriversi inquadrando il QR code in pagina. L'evento si aprirà con i saluti introduttivi di Susanna Cerini, tesoriera Anasf, e Alma Foti, vicepresidente Anasf, che dialogheranno con Rita Annunziata, giornalista We Wealth, sull'Osservatorio sul Wealth Management al femminile, un'indagine condotta dalla testata che fornisce una panoramica del contesto lavorativo del settore e analizza non solo la percentuale di donne ai vertici ma anche le principali iniziative adottate per affrontare il divario di genere e i servizi dedicati alla clientela femminile, coinvolgendo un campione di 15 operatori del settore tra banche

# Palermo al femminile

Appuntamento al 13 giugno per la nuova tappa del percorso Anasf rivolto a tutta la categoria dei consulenti finanziari. Il programma dell'evento



La platea dell'evento di Roma a ConsulenTia 2024

private, reti di consulenza, banche commerciali e asset manager. La prima parte dell'evento Anasf "La voce delle professioniste", moderata da Germana Martano, giornalista economico finanziaria, vedrà protagoniste Laura Barberis, head of marketing Italy J.P. Morgan Asset Management, Patrizia De Luise, presidente Confesercenti, Patrizia Di Dio, vicepresidente nazionale Confcommercio, Alma Foti, vicepresidente Anasf, Simona Giannone, avvocatessa negoziatrice, e Iolanda Riolo,

presidente IRFIS, Finanziaria per lo sviluppo della Sicilia. Le relattrici daranno voce a realtà che vanno anche oltre la consulenza finanziaria, dal mondo giuridico a quello dell'imprenditoria locale, con un focus sulle donne risparmiatrici e investitrici.

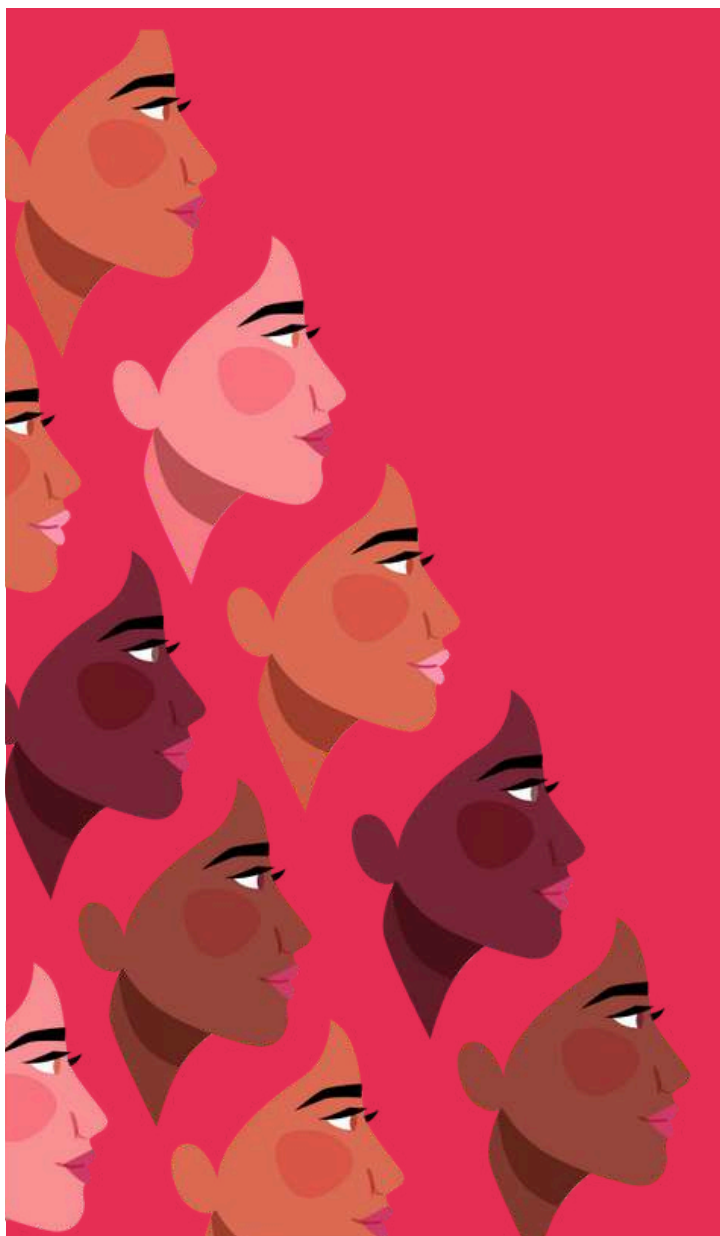
Ci sarà poi un approfondimento sui servizi principali dell'Associazione – per far conoscere Anasf alle professioniste e ai professionisti non ancora associati – a cura di Giuliana Rapetta, consigliera nazionale e coordinatrice Commis-

sione il Valore delle Pari Opportunità Anasf, e Nunzio Rinaldi, coordinatore territoriale Anasf Sicilia. Particolare attenzione verrà data alle iniziative dedicate alle socie, dal voucher prevenzione donna - un contributo dell'importo di €15 per la spesa sostenuta per esami e visite dedicati alla prevenzione e alla diagnosi precoce delle patologie tipicamente femminili – alla convenzione con We Wealth, un abbonamento riservato alle socie per offrire maggiore visibilità alle professioniste del

settore. In chiusura l'intervento del presidente Anasf Luigi Conte.

**Gli obiettivi.**

Il progetto nasce nell'aprile 2023 con l'avvio del percorso formativo online ideato per le dirigenti Anasf, con lo scopo di sostenere l'empowerment e la leadership femminile delle consulenti finanziarie, creando uno spazio di condivisione tra professioniste del risparmio per dialogare sul gender gap, sull'influenza degli stereotipi e sulla costruzione di un self-brand efficace. Tracciando questa strada l'Associazione ha continuato a lavorare – nel corso dell'ultimo anno – al progetto "Consulenza, sostantivo femminile", ampliando l'invito a tutta la categoria. La Commissione il Valore delle Pari Opportunità Anasf ha infatti già realizzato tre appuntamenti per divulgare i contenuti di inclusione e parità di genere sul territorio, prima a Milano, poi Napoli e infine all'Auditorium Parco della Musica di Roma in occasione della giornata conclusiva dell'undicesima edizione di ConsulenTia. (riproduzione riservata)



Dopo Milano, Napoli e Roma  
**CONSULENZA**  
**SOSTANTIVO FEMMINILE**  
 fa tappa a Palermo

13 giugno, ore 10:00  
 Palazzo dei Normanni  
 Piazza del Parlamento 1

ISCRIVITI QUI



## I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

di **Sonia Ciccolella**,  
Centro Studi & Ricerche Anasf

# Umanesimo digitale

L'utilizzo dell'IA potrebbe incrementare l'economia Eu di 600 miliardi entro il 2030. Le conclusioni dell'indagine conoscitiva della Camera

**L**a X Commissione Attività produttive, commercio e turismo della Camera dei deputati ha pubblicato alla fine dello scorso aprile gli esiti dell'indagine conoscitiva sul tema «Intelligenza Artificiale: opportunità e rischi per il sistema produttivo italiano», avviata nell'agosto del 2023.

Dall'indagine conoscitiva è emerso che, in una prospettiva globale, l'impatto dell'IA è significativo. A livello europeo, si è stimato che l'utilizzo dell'IA potrebbe incrementare l'economia europea di 600 miliardi di euro entro il 2030. **Quanto al contesto italiano**, dall'indagine conoscitiva è emerso che circa una grande azienda italiana su due ha già provato a utilizzare soluzioni di IA e il 70% di quelle che le hanno testate dichiarano di aver ottenuto vantaggi di produttività; l'adozione di IA scende tuttavia al 18% tra le piccole e medie imprese.

Dai dati forniti dall'Osservatorio sull'Intelligenza Artificiale del Politecnico di Milano è emerso che il mercato dell'Intelligenza Artificiale in Italia

è in forte espansione, con una crescita anno su anno del 52%, che porta il valore di mercato stimato per il 2023 a 760 milioni di euro. Il 90% di questo valore è dovuto alle grandi imprese, mentre la quota restante si suddivide in modo equilibrato tra piccole e medie imprese e Pubblica Amministrazione.

Quanto ai settori economici di impiego dell'IA, il comparto Energy, Resource & Utility si conferma il primo per quota di mercato, seguito da due settori caratterizzati da tendenze molto diverse: quello finanziario e quello manifatturiero. Nel primo caso, gli investimenti in IA sono sempre guidati da grandi gruppi e nuove realtà native digitali, mentre gli altri attori continuano ad avere un'offerta più tradizionale.

Se si mantiene il tasso di adozione dell'IA finora registrato, al 2030 il valore addizionale per l'economia italiana potreb-

be raggiungere i 329 miliardi di euro (oltre il 15% del Pil). Il settore finanziario, unitamente a quello dell'alta tecnologia e delle scienze della vita, rappresenta uno degli ambiti su cui è previsto l'impatto più significativo.

**Nel corso dell'indagine** conoscitiva è stata rimarcata la prioritaria importanza di dare sostegno alle PMI, prevedendo agevolazioni per investimenti in Intelligenza artificiale, al fine far competere le imprese in un settore globalizzato. Da questo punto di vista è fondamentale l'investimento in formazione. Le nuove generazioni devono infatti essere formate per avere le competenze scientifiche e tecnologiche necessarie, ma anche per capire l'impatto che l'uso di queste competenze può avere sulla società.

È inoltre emersa in maniera chiara la necessità di adottare un approccio integrato allo sviluppo di banche dati e sistemi

di Intelligenza Artificiale così da ridurre la dipendenza da tecnologie importate dai grandi attori globali.

Al confine tra opportunità e rischi si collocano i temi legati alla tenuta dei posti di lavoro. Ai prevedibili fenomeni di disoccupazione si affiancano, infatti, le opportunità date dalla ricerca di nuove professionalità.

**Decisiva sarà** infine l'elaborazione di un approccio etico all'IA. In proposito dall'indagine conoscitiva è emersa l'importanza di innescare un percorso che conduca, a livello comunitario e nazionale, verso un nuovo umanesimo tecnologico. Si evince, in particolare, la necessità di una regolamentazione etico-legale efficace. Il tema dello sviluppo, della trasparenza e del controllo dei contenuti è centrale anche perché le caratteristiche dei sistemi di IA fanno sì che il tempo tra esito della ricerca e impiego effettivo sia ridottissimo ed

è forte il rischio della presenza di errori predittivi e decisionali di questi sistemi con impatti potenzialmente devastanti soprattutto quando i dati e le decisioni prese o suggerite all'operatore umano dal sistema riguardano la libertà, la vita, il lavoro, la salute, la giustizia, o il benessere economico delle persone. Deve restare centrale il principio del controllo da parte dell'uomo (*human in the loop*): ci sono ambiti, quali la medicina o la giustizia, oppure il settore militare, in cui l'intervento umano va sempre salvaguardato. Dispone di un modello, come quello su cui si basa l'Intelligenza Artificiale, che in automatico sceglie i mezzi più efficaci ed efficienti per perseguire un determinato fine, impone che quel sistema risponda a una serie di requisiti di qualità e governabilità, la cui definizione è compito e responsabilità del decisore politico. (riproduzione riservata)

## Siamo Algebris.

# ESPERTI IN FINANZA GLOBALE

### Algebris Financial Credit Fund

2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
6.9%	5.0%	6.4%	9.7%	-7.2%	15.0%	9.9%	2.8%	-11.2%	11.3%

Rendimento netto\*



\* I rendimenti - relativi alla classe retail R (ad accumulo) in Euro del comparto - sono rappresentati al netto di costi amministrativi, commissioni di gestione, di performance e al lordo degli oneri fiscali. Fonte: BNP Paribas Dublin Branch. Dati al 31/12/2023. QUESTA È UNA COMUNICAZIONE DI MARKETING. Si prega di consultare il prospetto dell'OICVM e il documento contenente le informazioni chiave per gli investitori (KIID/KID) prima di prendere una decisione finale di investimento. Tali documenti sono disponibili in lingua italiana e sono stati depositati presso la Consob. I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri. Prima di investire nel fondo si prega di considerare che il valore delle azioni e delle obbligazioni sottostanti può aumentare o diminuire e vi è il rischio di perdere il capitale investito e che il fondo può investire in strumenti finanziari il cui valore potrebbe essere influenzato da numerosi rischi quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, il rischio di mercato e il rischio di liquidità. Algebris Financial Credit Fund è un comparto di Algebris UCITS Funds PLC, autorizzato e regolamentato in Irlanda dalla Central Bank of Ireland. La Società di Gestione è Algebris Investments (Ireland) Limited, autorizzata e regolata dalla Central Bank of Ireland. Il gestore delegato del comparto regolamentato è Algebris (UK) Limited, autorizzata e regolata dalla Financial Conduct Authority del Regno Unito. Algebris Financial Credit Fund presenta un profilo di rischio SRI (Summary Risk Indicator), espresso su una scala di valori crescente da 1 a 7, di livello 3 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio-bassa: ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello medio-basso e che è improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la nostra capacità di pagarvi quanto dovuto. L'indicatore SRI potrebbe non essere un'indicazione affidabile della futura categoria di rischio del fondo. In aggiunta, si prega di ricordare che i rendimenti futuri sono soggetti a tassazione, la quale dipende dalla situazione personale di ciascun investitore e può cambiare in futuro. Il fondo è adatto a investitori disposti ad accettare un livello medio di volatilità in un orizzonte di investimento a medio-lungo termine. Il fondo è considerato come gestito attivamente, ma senza fare riferimento ad alcun benchmark. Il presente documento non è né un documento contrattualmente vincolante né un documento informativo necessario ai sensi di una disposizione legislativa e non è sufficiente per prendere una decisione di investimento. L'investimento nel fondo comporta l'acquisizione di quote o azioni in un fondo e non in una determinata attività sottostante quali edifici o azioni di una società, poiché queste sono solo le attività sottostanti di proprietà del fondo. Per maggiori informazioni sui diritti degli investitori, disponibili in lingua italiana, si prega di prendere visione del Prospetto, consultabile al seguente link: [https://media.algebris.com/legal-documents/Prospectus/IT/Algebris\\_UCITS\\_Funds\\_Plc\\_-\\_Prospectus.pdf](https://media.algebris.com/legal-documents/Prospectus/IT/Algebris_UCITS_Funds_Plc_-_Prospectus.pdf). La documentazione offerta è accessibile gratuitamente sul sito internet [www.algebris.com](http://www.algebris.com) e presso i collocatori italiani, il cui elenco aggiornato è disponibile presso gli stessi collocatori, presso i soggetti incaricati dei pagamenti e nel sito internet di cui sopra. Si rende infine noto che il gestore o il fondo può decidere di porre fine alla commercializzazione delle azioni del comparto in Italia.



I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

di **Lorenzo Manfredi**  
Centro Studi & Ricerche Anasf

# Fotografia Italia

## Il focus del Centro Studi & Ricerche Anasf sul Rapporto dell'Istat riguardante il Benessere Equo e Sostenibile relativo all'anno 2023

La missione del consulente finanziario è quella di assicurare ai propri clienti una condizione di benessere economico-finanziario, fornendo un supporto nella pianificazione degli obiettivi finanziari e una guida nella scelta delle soluzioni di investimento più adatte allo scopo. Su quali dimensioni e con quali strumenti sia possibile misurare il grado di benessere di una popolazione ce lo dice l'Istat, che a metà aprile 2024 ha pubblicato l'undicesima edizione del Rapporto sul Benessere Equo e Sostenibile (BES) per l'anno 2023. Questo documento quantifica il benessere dei cittadini residenti in Italia e costituisce una testimonianza imprescindibile per comprendere quali siano i bisogni più diffusi e sentiti dalle persone, molto spesso afferenti alla sfera economico-finanziaria dell'individuo. Il Centro Studi & Ricerche Anasf ha identificato i risultati del Rapporto di maggiore interesse per i professionisti della consulenza, di se-

guito enucleati.

**Gli indicatori** relativi al dominio 'Benessere economico' presentano in larga parte un miglioramento rispetto all'anno precedente a quello dell'ultima rilevazione e, in alcuni casi, anche rispetto al 2019 (ovvero, prima della pandemia). Nel 2023 il PIL ha registrato un lieve incremento, pari al +0,9%, e il reddito disponibile lordo pro capite è aumentato del 14,9% rispetto al livello pre-Covid. La propensione al risparmio delle famiglie ha interrotto il suo trend di decrescita, segnando tre aumenti congiunturali consecutivi negli ultimi tre trimestri del 2023 - nonostante i cali tendenziali nei primi tre trimestri dello stesso anno - e portandosi a circa il 7% nel quarto trimestre (inferiore all'8% circa del 2019).

La quota di coloro che dichiarano di aver visto peggiora-

re la propria situazione economica rispetto all'anno precedente, pari al 25,8% nel 2019, cresce sino al 35,1% del 2022 (livello mai raggiunto prima) per poi ridursi - per la prima volta dallo scoppio della pandemia - nel 2023 (il 33,9%). La quota di persone che dichiarano di arrivare a fine mese con grande difficoltà, in aumento dall'8,2% nel 2019 al 9,1% nel 2021, si contrae nel 2022 attestandosi al 6,9% (con enormi differenze tra le regioni: dall'1,4% dell'Emilia Romagna al 24,3% della Campania).

Rimane sostanzialmente stabile nei tre anni dal 2019 la quota di popolazione a rischio di povertà, pari nel 2022 (anno dell'ultima osservazione disponibile) al 20,1%. L'indicatore di povertà assoluta, peggiorato rispetto alla situazione pre-pandemia (7,6% nel 2019) per effetto della dina-

mica inflattiva che ha determinato una perdita del potere d'acquisto delle famiglie, rimane sostanzialmente stabile tra il 2022 (9,7%) e il 2023 (9,8%).

Per la maggior parte degli indicatori per cui è possibile operare un confronto rispetto al genere si registra uno svantaggio femminile.

**La disparità** più importante riguarda la presenza delle donne negli organi decisionali e le donne rappresentate in politica a livello locale. Lo svantaggio femminile si concentra soprattutto nei domini 'Lavoro e conciliazione dei tempi di vita' (ad esempio, gli indicatori partecipazione al lavoro, quota di dipendenti con bassa paga, percezioni di insicurezza dell'occupazione) e 'Benessere economico' (rischio di povertà, grave privazione materiale e sociale, ricchezza netta media pro capite). Infine, le disuguaglianze

per livello di istruzione sono una delle più importanti determinanti del benessere, in quanto a un livello di istruzione più elevato corrisponde un vantaggio sensibile rispetto a tutti gli indicatori economici, sociali e culturali. Si rileva che tra i laureati appena lo 0,6% vive in condizioni di grave privazione materiale e sociale, mentre tra coloro che hanno al massimo la licenza media la percentuale sale al 7,5%. Inoltre, l'incidenza della povertà assoluta diminuisce al crescere del titolo di studio: è pari al 13,6% tra chi ha al massimo la licenza di scuola media e scende al 2,2% tra chi ha conseguito un titolo terziario. Tra chi ha un titolo di studio più basso, più di una persona ogni quattro è a rischio di povertà di reddito (25,8% rispetto all'8,7% tra chi ha un titolo di studio alto). (riproduzione riservata)



**ANASF**  
SERVIZI & FORMAZIONE



**tag** Talent Garden

**QUANTO NE SAI  
DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE?  
RISPONDI AL QUIZ**

**Differenze tra IA Debole e IA Forte. Quale di queste affermazioni è corretta?**

- A** L'IA debole possiede coscienza
- B** L'IA forte è attualmente un obiettivo teorico, non una realtà
- C** L'IA forte è progettata e addestrata per eseguire compiti specifici

**SCOPRI LA SOLUZIONE  
E IL CORSO  
"INTELLIGENZA ARTIFICIALE PER  
I CONSULENTI FINANZIARI"  
AS&F E TALENT GARDEN**



I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

di Francesca Pontiggia

**S**ono stati oltre 1.000 i consulenti finanziari presenti ai 19 seminari organizzati in partnership con Goldman Sachs Asset Management e J.P. Morgan Asset Management e con la collaborazione dei comitati territoriali Anasf che hanno animato in tutta Italia la prima parte del 2024. È ancora possibile iscriversi sul sito Anasf all'ultima tappa in programma il 28 maggio a Castelpetroso (IS) sui fondi Target Maturity. L'avvicinarsi della fine del ciclo di formazione del 2024 è l'occasione per un bilancio non solo in termini di numeri, ma anche attraverso i feedback ricevuti tramite i questionari di valutazione sui seminari, a partire dai quali sono stati stesi i report di gradimento per ogni incontro. I riscontri raccolti evidenziano in generale un elevato livello di soddisfazione dei partecipanti in merito a tutti gli aspetti degli eventi – dalla scelta dell'argomento all'applicabilità dei contenuti all'attività; dalla docenza, in termini di chiarezza dell'esposizione, competenza, coinvolgimento e qualità dei materiali a supporto, agli aspetti logistici e organizzativi. Un elemento importante per il

# Bilanci d'aula Anasf

I numeri della tornata formativa 2024 che si concluderà in Molise il 28 maggio e un racconto per immagini delle tappe realizzate dall'Associazione

successo delle tappe 2024 è rappresentato dalla grande attualità e innovazione dei temi trattati: ne sono un esempio gli appuntamenti sull'intelligenza artificiale, realizzati in collaborazione con Talent Garden, che sono stati l'occasione per presentare il primo corso online di preparazione all'esame per l'ottenimento della nuova certificazione Efp A.I. Advisor (presentata alla pagina seguente).

Una novità particolarmente apprezzata nella tornata di quest'anno è stata l'introduzione in ciascuna tappa di un momento dal titolo "Anasf Informa", a cura di un esperto dell'Associazione su alcuni aspetti pratici della professione di consulente finanziario. Tra i focus la fiscalità dei professionisti, relativamente al concordato preventivo biennale e all'acquisto e cessione del portafoglio clienti, le coperture della tutela legale Anasf, i traguardi raggiunti dall'Associazione e un confronto con Anasf Giovani. (riproduzione riservata)



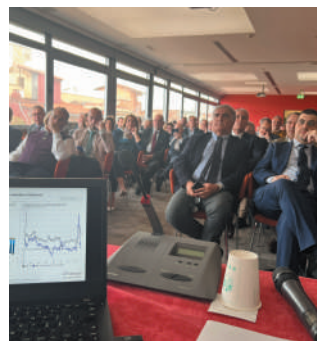
Padova, 5 marzo



Torino, 12 marzo



Catania, 16 aprile



Roma, 17 aprile



Civitanova Marche, 8 maggio



**T. Rowe Price**  
INVEST WITH CONFIDENCE

## Avere tutte le risposte è davvero importante

**Fare le domande giuste ci ha reso ciò che siamo.**

È dal 1937 che siamo spinti dalla curiosità e dal desiderio di sapere. Perché gestire investimenti a lungo termine richiede decisioni ferme e informate. Su queste basi Thomas Rowe Price Jr. approcciò tra i primi l'analisi fondamentale nella gestione di portafogli, combinando con successo etica, trasparenza e buone relazioni. Scopri come una fervida curiosità può aiutarti ad avere successo.

Visita il sito [www.troweprice.it/curiosity](http://www.troweprice.it/curiosity)



**Capitale a rischio. Per soli clienti professionali. Ulteriore diffusione non ammessa.**

**Informazioni Importanti**

Il materiale ha solo scopo informativo e/o di marketing e non è un consiglio o una raccomandazione di investimento. Consigliamo ai potenziali investitori di richiedere una consulenza legale, finanziaria e fiscale indipendente prima di assumere qualsiasi decisione di investimento. I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri. Prima di ogni sottoscrizione leggere il prospetto ed il KID. Distribuito in Italia da T. Rowe Price (Luxembourg) Management S.à r.l. 35 Boulevard du Prince Henri L-1724 Lussemburgo, autorizzata e regolamentata dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier lussemburghese. © 2024 T. Rowe Price. Tutti i diritti riservati. T. ROWE PRICE, INVEST WITH CONFIDENCE e l'immagine della pecora delle Montagne Rocciose sono, collettivamente e/o singolarmente, marchi commerciali di T. Rowe Price Group, Inc. ID: 3483947



## I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

A cura di  
Efpa Italia

## Efpa A.I. Advisor

Una nuova qualifica specialistica si aggiunge all'offerta di Efpa Italia  
In arrivo la certificazione sull'intelligenza artificiale generativa

Secondo un recente sondaggio Anasf - Real Trend, realizzato in aprile, il tema giudicato oggi dai consulenti finanziari come più interessante per la propria formazione è l'intelligenza artificiale, indicata dal 31% degli intervistati. Solo dopo arrivano le dinamiche geopolitiche (25%), il rapporto con la clientela (19%) e la normativa settoriale (17%). Un ruolo, dunque, di primo piano per l'IA, che attesta l'alto interesse del mondo della consulenza finanziaria per le nuove tecnologie, che dopo anni di progettazione e sviluppo hanno fatto il loro ingresso nel settore del risparmio gestito, con un ruolo destinato ad ampliarsi ulteriormente nei prossimi anni. Consapevole dell'importanza che l'intelligenza artificiale ha e avrà nell'attività dei professionisti del risparmio, Efpa Italia - sempre attenta a intercettare le evoluzioni del settore del risparmio gestito e della consulenza finanziaria coerentemente con la sua mission - ha dedicato proprio a questo argomento l'edizione

ne 2023 del Meeting di Firenze, e ora sta per lanciare una nuova certificazione specifica dedicata a questa tematica: l'EFPA A.I. Advisor, per il quale Efpa Italia sta per ultimare la messa a punto della struttura della prova valutativa. La qualifica sull'intelligenza artificiale consentirà ai professionisti di essere pienamente consapevoli delle potenzialità di queste nuove tecnologie, acquisendo competenze necessarie per governarle e non subirle. Il programma di certificazione prevede oltre 20 ore di formazione, organizzate su tre giornate, che partono dai fondamenti dell'intelligenza artificiale generativa e dai suoi possibili impatti nella consulenza finanziaria. Si concentra poi sulle ricadute su investimenti e mercati, sulle varie tecnologie di IA esistenti sul mercato e di prossima introduzione e su come questi sistemi possano essere integrati nell'atti-

Anasf, in collaborazione con la piattaforma digitale di formazione Talent Garden, sta già erogando il primo corso

online sull'IA, con laboratori pratici finali, che è propedeutico all'esame di certificazione EFPA A.I. Advisor, per il quale Efpa Italia sta per ultimare la messa a punto della struttura della prova valutativa.

La qualifica sull'intelligenza artificiale consentirà ai professionisti di essere pienamente consapevoli delle potenzialità di queste nuove tecnologie, acquisendo competenze necessarie per governarle e non subirle. Il programma di certificazione prevede oltre 20 ore di formazione, organizzate su tre giornate, che partono dai fondamenti dell'intelligenza artificiale generativa e dai suoi possibili impatti nella consulenza finanziaria. Si concentra poi sulle ricadute su investimenti e mercati, sulle varie tecnologie di IA esistenti sul mercato e di prossima introduzione e su come questi sistemi possano essere integrati nell'atti-

vità quotidiana dei consulenti, con applicazioni pratiche nel servizio di consulenza. Si affrontano per esempio i possibili impieghi dell'intelligenza artificiale generativa nella comunicazione coi clienti, nella creazione di immagini e video utili per la presenza sui social network e per il personal branding, ma anche nell'analisi di fogli di calcolo e report complessi. L'applicazione dell'IA alla consulenza finanziaria consentirà un notevole efficientamento e personalizzazione delle attività, con un risparmio di tempo prezioso che può essere così dedicato al rapporto col cliente. «L'evoluzione della figura del consulente finanziario va verso una sempre maggiore specializzazione, con la costituzione di team formati da più professionisti», ha commentato Marco Deroma, presidente di Efpa Italia, «Anche per questo abbiamo bisogno di diventare "padroni" di queste nuove tec-

nologie, sia per combattere la paura che accompagna la loro diffusione, sia per imparare a usarle nel modo più appropriato».

L'obiettivo di Efpa Italia con la certificazione dedicata all'IA è quello di «replicare il grande successo ottenuto con l'ESG Advisor», ha aggiunto Deroma, che sottolinea poi l'importanza che le qualifiche specialistiche potranno avere per Efpa Italia, che oggi conta più di 10mila certificati. «Bisogna pensare in grande se vogliamo raggiungere grandi traguardi - ha concluso il presidente - Noi vogliamo superare le 15mila certificazioni e i 13mila professionisti certificati. Per questo contiamo anche sulle certificazioni specialistiche, che consentono di comporre un mosaico di conoscenze e competenze tecniche che si adattano alle esigenze formative multidisciplinari dei professionisti del risparmio gestito». (riproduzione riservata)

Pensioni,  
nuovi coefficienti

di Leonardo Comegna

Una retribuzione o reddito annuo di 50mila euro, ai fini del calcolo della pensione 2024, vale 52.700 euro se riferita alla quota maturata sino al 31 dicembre 1995 e 53.235 euro se riferita alla quota maturata al 31 dicembre 2011. In seguito alla nota Inps (msg. 840/2024) ora è quindi possibile calcolare con esattezza la pensione spettante per quest'anno.

**Sistema retributivo.** Il sistema di calcolo retributivo si basa su tre elementi: il numero degli anni di contribuzione, la media delle retribuzioni (aggiornate Istat) percepite nell'ultimo periodo di attività e la cosiddetta aliquota di rendimento, ossia la percentuale che si applica alla retribuzione pensionabile per ricavare l'importo della pensione. L'ammontare della quota retributiva della pensione è pari al 2% della retribuzione pensionabile per ogni anno di contribuzione: 70% con 35 anni e così via, fino all'80% con 40 anni (massima anzianità presa in considerazione). In sostanza, la rendita pensionistica si compone di due parti distinte, denominate quota A e quota B:

- Quota A: riguarda le anzianità contributive accumulate

fino al 31 dicembre 1992.

- Quota B: copre il periodo dal 1° gennaio 1993 fino al 31 dicembre 2011 per coloro che potevano contare su un minimo di 18 anni di contributi al 31 dicembre 1995, o fino al 31 dicembre 1995 per coloro che avevano meno di 18 anni di contributi.

Quando la retribuzione annua pensionabile supera una certa somma (nota come "tetto pensionabile") che per il 2024 è fissata in 55.008 euro, l'aliquota di rendimento per il calcolo della quota "A" viene ridotta con la seguente progressione: all'1,50% per la quota compresa tra 55.009 e 73.071 euro; all'1,25% per la fascia compresa tra 73.072 e 91.314 euro; all'1%, infine, per l'ulteriore quota eccedente 91.314 euro.

Per le anzianità contributive maturate dopo il 1° gennaio 1993, la cosiddetta quota B, le aliquote di rendimento sono invece le seguenti: 2%, sino al tetto di 55.008 euro; 1,60% per la quota compresa tra 55.009 e 73.071 euro; 1,35% per la fascia compresa tra 73.072 e 91.314 euro; 1,10%, per la quota compresa tra 91.315 e 104.516 euro; 0,90%, per l'ulteriore quota eccedente 104.916 euro. (riproduzione riservata)

di Lucio Sironi

PORTAFOGLIO

Detentori del proprio debito,  
ma senza esagerare

Secondo l'Ocse, l'organizzazione internazionale di studi economici per i paesi sviluppati a economia di mercato, il principale rischio dell'Italia, gravata da scarsa crescita e alto debito pubblico, «è che il ridimensionamento del Superbonus inneschi una contrazione maggiore del previsto degli investimenti in edilizia abitativa, che sono stati una fonte decisiva di crescita nel periodo 2021-23». Quanto al nodo del debito, gli oneri per il suo servizio sono già significativi e potrebbero aumentare ulteriormente con il rinnovo del debito a basso rendimento», spiegano gli economisti. «Nel medio e lungo termine la posizione fiscale è preoccupante. I governi devono affrontare il crescente debito e l'aumento delle richieste di spesa dovute all'invecchiamento della popolazione, alla mitigazione dei cambiamenti climatici e alle esigenze di difesa», con riferimento alle guerre aperte in Ucraina e in Medio Oriente.

Il quadro tratteggiato dall'Ocse non è incoraggiante per il nostro Paese, ma gli italiani ci hanno fatto l'abitudine e cercano di trovare comunque le ragioni per un rilancio. In base ai dati dell'Osservatorio Anima 2024, realizzato dalla società di gestione in collaborazione con Eumetra e Dogma Research e relativo alle scelte di investimento degli italiani, il primo dato che emerge comunque è che la quota di risparmiatori che non ritiene adatto il momento attuale per investire (gli avversi al rischio) è scesa dal 34% di inizio 2023 al 16%. Un livello che non si vedeva dal 2021, periodo in cui la corsa ai vaccini anti-Covid aveva messo il turbo ai mercati in seguito alla pandemia. Invece la percentuale di chi crede che quello attuale sia un momento molto o abbastanza propizio per investire è salita in un anno dal 18 al 27%. Gli italiani investitori hanno rivisto le loro priorità rispetto all'ultima rilevazione di Anima, datata settembre 2023: al primo posto ri-

mane ancora la protezione del capitale, che però è scesa dal 27 al 22%. Mentre la ricerca del rendimento è balzata dal 14 al 20%. L'ottimismo è tale che anche la ricerca di prodotti a basso costo appare meno importante: la quota di chi la indica come priorità è scesa da 14 a 11%.

Riassumendo: da un lato ci sono tutti gli elementi per mantenere la prudenza, nelle spese e negli investimenti. Dall'altro invece c'è la voglia di uscire dai parcheggi dove dimenticare la liquidità, come è stato dagli anni del Covid in poi, per rimettere in circolo i risparmi. Due situazioni contrapposte e inconciliabili? Non necessariamente, se si pensa che solo in questo modo si può sperare di riavviare un'economia poco brillante, frenata soprattutto da un debito che non si sa come contenere. E che infatti cresce sempre, se non altro per il crescente onere degli interessi: una valanga inarrestabile.

La soluzione del Governo per mantenere in equilibrio la baracca è stivare nelle mani e nelle tasche degli italiani il più possibile il debito nazionale, in una sorta di autarchia del credito pubblico, massa che avrebbe il pregio di affrancare lo Stato dallo stretto controllo che possono esercitare gli altri Paesi nel momento in cui detengono parti importanti del debito tricolore. Ma può bastare? Un popolo padrone del proprio debito - ammesso che il piano sia in qualche misura realizzabile - quante risorse potrà dedicare al proprio sviluppo, che richiede investimenti?

Forse è il caso di proseguire il percorso di diversificazione del portafoglio, che ogni consulente finanziario che si rispetti avrà senza dubbio avviato per ciascuno dei suoi clienti, più o meno ricchi che siano. Non ce ne voglia la premier, ma la strategia d'investimento non può fare a meno di essere senza confini. (riproduzione riservata)